

HOLY SEE PRESS OFFICE  
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE  
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLIS

# BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0129

Sabato 03.03.2012

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ CONCLUSIONE DEGLI ESERCIZI SPIRITUALI DELLA CURIA ROMANA
- ◆ LE UDIENZE
- ◆ LETTERA DEL SANTO PADRE ALL'EM.MO CARD. LAURENT MONSENGWO PASINYA, PREDICATORE DEGLI ESERCIZI SPIRITUALI
- ◆ RINUNCE E NOMINE

## ◆ CONCLUSIONE DEGLI ESERCIZI SPIRITUALI DELLA CURIA ROMANA

CONCLUSIONE DEGLI ESERCIZI SPIRITUALI DELLA CURIA ROMANA

Alle ore 9 di oggi, nella Cappella *Redemptoris Mater* del Palazzo Apostolico Vaticano, con il canto delle Lodi e la Meditazione finale, si sono conclusi gli Esercizi Spirituali alla presenza del Santo Padre Benedetto XVI.

Le meditazioni sono state dettate quest'anno dal Cardinale Laurent Monsengwo Pasinya, Arcivescovo di Kinshasa (Repubblica Democratica del Congo), ed hanno avuto per tema: *La comunione del cristiano con Dio* - «E la nostra comunione è con il Padre e con il Figlio suo, Gesù Cristo» (1Gv 1,3).

Pubblichiamo di seguito le parole che il Papa ha rivolto ai presenti a conclusione degli Esercizi Spirituali nella Cappella *Redemptoris Mater*.

### ● PAROLE DEL SANTO PADRE

Eminenza,  
cari fratelli,

alla fine di questi giorni di preghiera e di ascolto, conviene dire: grazie. A nome di tutti noi, dico grazie a Lei, Eminenza, per la guida che ci ha donato in questi Esercizi. Lei ci ha guidato - come dire - nel grande giardino

della Prima Lettera di San Giovanni e così in tutta la Scrittura, con grande competenza esegetica e con esperienza spirituale e pastorale. Ha guidato sempre con lo sguardo verso Dio e, proprio con questo sguardo verso Dio, abbiamo imparato l'amore, la fede che crea comunione. E Lei ha condito queste sue meditazioni con belle storie, prevalentemente prese dalla sua cara terra africana, che ci hanno dato gioia e aiutato.

Io sono rimasto particolarmente colpito da quella storia in cui Lei parlava di un amico che, essendo in coma, aveva l'impressione di stare in un tunnel oscuro, ma alla fine vedeva un po' di luce e soprattutto sentiva una bella musica. Mi sembra che questa possa essere una parabola della nostra vita: spesso ci troviamo in un tunnel oscuro in piena notte, ma, per la fede, alla fine vediamo luce e sentiamo una bella musica, percepiamo la bellezza di Dio, del cielo e della terra, di Dio creatore e della creatura; e così, è vero, *spe sumus salvati* (cfr *Rm* 8,24).

E Lei, Eminenza, ci ha confermati nella fede, nella speranza e nella carità.

Grazie.

[00289-01.01] [Testo originale: Italiano]

## LE UDIENZE

Il Santo Padre Benedetto XVI ha ricevuto questa mattina in Udienza:

Em.mo Card. Laurent Monsengwo Pasinya, Arcivescovo di Kinshasa (Repubblica Democratica del Congo), Predicatore degli Esercizi Spirituali.

[00286-01.01]

## LETTERA DEL SANTO PADRE ALL'EM.MO CARD. LAURENT MONSENGWO PASINYA, PREDICATORE DEGLI ESERCIZI SPIRITUALI

Pubblichiamo di seguito il testo della Lettera che il Santo Padre Benedetto XVI ha indirizzato al Card. Laurent Monsengwo Pasinya, Arcivescovo di Kinshasa (Repubblica Democratica del Congo), al termine degli Esercizi Spirituali da lui predicati questa settimana in Vaticano per il Papa e la Curia Romana:

• **LETTERA DEL SANTO PADRE** Al Venerato Fratello  
Cardinale LAURENT MONSENGWO PASINYA  
Arcivescovo di Kinshasa

Al termine della settimana di Esercizi Spirituali, in cui Lei ha proposto le meditazioni sul tema della comunione con Dio, desidero esprimerLe, venerato Fratello, la mia cordiale gratitudine per il prezioso servizio da Lei offerto a me e ai miei collaboratori.

Commentando alcuni passi della *Prima Lettera di San Giovanni*, Lei ci ha guidato in un itinerario di riscoperta del mistero di comunione in cui siamo stati inseriti a partire dal nostro Battesimo. Grazie anche a questo percorso da Lei sapientemente predisposto, il silenzio e la preghiera di questi giorni, in modo speciale l'adorazione eucaristica, sono stati ricolmi di profonda riconoscenza verso Dio, per il "grande amore" (*1 Gv* 3,1) che ci ha dato e con il quale ci ha legati a Sé in una relazione filiale, che fin d'ora costituisce la nostra più profonda realtà e che si manifesterà pienamente quando "i nostri occhi vedranno il [suo] volto e noi saremo simili a [Lui]"

(*Messale Romano*, Pregh. euc. III).

Un motivo di particolare letizia è stato per me il poter cogliere nella sua stessa presenza e nel suo stile, venerato Fratello, la peculiare testimonianza di fede della Chiesa che crede, spera e ama nel Continente africano: un patrimonio spirituale che costituisce una grande ricchezza per tutto il Popolo di Dio e per il mondo intero, specialmente nella prospettiva della nuova evangelizzazione. Quale figlio della Chiesa in Africa, Ella ci ha fatto sperimentare ancora una volta quello scambio di doni che è uno degli aspetti più belli della comunione ecclesiale, in cui la varietà delle provenienze geografiche e culturali trova modo di esprimersi in maniera sinfonica nell'unità del Corpo mistico.

Mentre invoco per Lei, caro Fratello, l'abbondanza delle ricompense divine, e nel formulare ogni miglior augurio per il suo impegnativo ministero, di cuore Le imparto una speciale Benedizione Apostolica, che volentieri estendo ai sacerdoti e ai fedeli affidati alle sue cure pastorali.

Dal Vaticano, 3 marzo 2012

BENEDICTUS PP. XVI

[00287-01.01] [Testo originale: Italiano]

#### **RINUNCE E NOMINE**

• **NOMINA DI INVIATO SPECIALE ALLE CELEBRAZIONI D'APERTURA DEL PELLEGRINAGGIO ALLA "SACRA TUNICA", NEL V CENTENARIO DELL'OSTENSIONE PUBBLICA DELLA MEDESIMA (DUOMO DI TRIER, REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA - 13 APRILE 2012)**

Il Santo Padre ha nominato l'Em.mo Card. Marc Ouellet, P.S.S., Prefetto della Congregazione per i Vescovi, Suo Inviato Speciale alle celebrazioni d'apertura del pellegrinaggio alla "Sacra Tunica", nel V centenario dell'ostensione pubblica della medesima, che avranno luogo nel Duomo di Trier (Repubblica Federale di Germania) il 13 aprile 2012.

[00288-01.01]

[B0129-XX.01]

---